



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

**Al Revisore dei Conti del Comune di
BOSNASCO (PV)**

**Al Sindaco del Comune di
BOSNASCO (PV)**

OGGETTO: Comune di Bosnasco (PV)

Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266

Comunicazione chiusura istruttoria – rendiconto 2017

Con la presente, si comunica che, dall'analisi del questionario relativo al rendiconto 2017, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005, della relazione dell'Organo di revisione sul conto consuntivo 2017 redatta ai sensi dell'art. 239 TUEL e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività istruttoria svolta, non sono state riscontrate irregolarità gestionali tali da richiedere una specifica pronuncia della Sezione.

Tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente e delle attestazioni dell'Organo di revisione, si dispone, allo stato degli atti, l'archiviazione del questionario sul rendiconto 2017.

Si raccomanda, tuttavia, all'Ente:

- 1) il rispetto dei tempi di approvazione del rendiconto di gestione, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 227 del TUEL;
- 2) di attenersi scrupolosamente per la corretta quantificazione del F.C.D.E. da stanziare nel bilancio di previsione e da accantonare nel risultato di amministrazione ai criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011. A tal proposito, si precisa che l'importo della quota da accantonare è determinato individuando per **ciascuna posta di entrata** ritenuta di difficile esazione la media di riscossione dei residui degli ultimi 5 esercizi e applicando ***all'importo dei residui attivi conservati (c/residui + c/competenza)*** di ciascuna posta una percentuale pari al complemento a 100 della media di riscossione degli ultimi 5 esercizi. Si rammenta, inoltre, quanto stabilisce il citato principio contabile in merito



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114237

e-mail: lobardia.controllo.pv@corteconti.it - pec: lobardia.controllo@corteconticert.it

- all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per cui non è possibile il suo utilizzo fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulti adeguato;
- 3) di osservare quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 5.2 lett. i) circa la corretta allocazione dell'indennità di fine mandato del Sindaco nella quota accantonata del risultato di amministrazione;
 - 4) di provvedere alla determinazione del F.P.V. per le spese correnti nelle fattispecie previste dai principi contabili (ad esempio, per le spese di personale, per le spese di lite, ecc.) e, qualora ne ricorrano i presupposti, per le spese di investimento;
 - 5) di perseverare nell'attività di contrasto all'evasione tributaria, monitorando periodicamente i risultati conseguiti. Si tenga, in ogni caso, conto del rilievo formulato dall'Organo di revisione nel quale lo stesso *"ritiene necessario una programmazione maggiormente puntuale di tale attività e che essa venga esplicitata nella contabilità dell'Ente"*;
 - 6) un'attenta programmazione onde evitare sensibili scostamenti fra previsioni definitive e accertamenti/impegni;
 - 7) di tenere monitorato l'ammontare dei residui passivi conservati del titolo I, che ha comportato il superamento del parametro di deficitarietà n. 4. Si rammenta che l'art. 242 del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da apposita tabella, allegata al rendiconto, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. I parametri obiettivi sono stati fissati con D.M. 18 febbraio 2013. Per i Comuni sono fissati n. 10 parametri e, per tali enti, lo stato di deficitarietà strutturale si materializzerebbe con il superamento di almeno n. 5 parametri. Si rileva, tuttavia, che anche il superamento di un solo parametro di deficitarietà strutturale costituisce una criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive;
 - 8) di ottemperare per il futuro a tutti gli adempimenti previsti per legge. Sul punto, si rammenta, in particolare, quanto segue:
 - a) l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011 ha stabilito che *"le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale"*;
 - b) l'art. 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. stabilisce che gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate siano oggetto di apposita nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, che evidenzii analiticamente eventuali discordanze e ne fornisca la motivazione; in tal caso *"l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Si richiama, inoltre, l'Ente a prestare attenzione alla corretta rappresentazione delle poste contabili all'interno del piano dei conti al fine di una migliore leggibilità, attendibilità e confrontabilità dei documenti contabili di sintesi. Inoltre, in considerazione di quanto dichiarato nella risposta istruttoria, si richiama l'Ente a verificare il corretto invio dei dati a BDAP e la congruenza con le risultanze presenti nei documenti di bilancio.

Alla verifica di tutti gli aspetti della gestione oggetto di rilievo si provvederà nell'ambito dei successivi controlli, a partire da quelli sul rendiconto dell'esercizio 2018.



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114237

e-mail: lorombardia.controllo.pv@cor-teconti.it - pec: lorombardia.controllo@cor-teconticert.it

La Sezione si riserva, in ogni caso, di effettuare ulteriori verifiche su aspetti della gestione finanziaria che coinvolgono i rapporti tra l'Ente e gli organismi partecipati il cui approfondimento si dovesse rivelare necessario anche a seguito dell'esame del Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Si precisa, peraltro, che il controllo condotto dalla Sezione per gli aspetti trattati e la metodologia adottata non necessariamente esaurisce gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari.

La conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica, pertanto, una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti.

Copia della presente nota dovrà essere trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, per quanto di competenza.

Si richiama, infine, l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente dei rilievi della Corte dei conti ai sensi dell'art. 31 del T.U. trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Il Magistrato Istruttore
(Dott. Ottavio Caleo)



CALEO
OTTAVIO
CORTE DEI
CONTI
11.11.2019
15:47:31
UTC



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114237

e-mail: lorombardia.controllo.pv@cor-teconti.it - pec: lorombardia.controllo@cor-teconticert.it